



AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI

N° 150

Realizzato grazie a



CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

Maggio/Giugno 2022



Sede al Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli - Corso Libertà 72 Tel. 0161-503298

AMICI DEI MUSEI
DI VERCELLI
ORGANIZZAZIONE
DI VOLONTARIATO

Presidente
MARINO PISTAN

Vice Presidente
PIER LUIGI PENSOTTI

Segretario
MARCO MATTIUZZI

Tesoriere
GIORGIA PISTAN

Consiglieri
TIZIANO CASALINO
ENICO NEBULONI
VICTOR NOMIN

Amici dei Musei di Vercelli ODV Eletto il nuovo Consiglio Direttivo

Cari Soci, cari Amici,

Gli Amici dei Musei di Vercelli hanno rinnovato, come da statuto, il proprio Consiglio Direttivo durante l'Assemblea Ordinaria tenuta il 22 aprile 2022.

I Soci eletti sono: Casalino Tiziano, Mattiuzzi Marco, Nebuloni Enrico, Nomin Victor, Pensotti Pier Luigi, Pistan Giorgia, Pistan Marino.

Il nuovo Consiglio Direttivo, riunito il 27 aprile 2022, ha deliberato le seguenti cariche:

Presidente: Marino Pistan

Vice Presidente: Pier Luigi Pensotti

Segretario: Marco Mattiuzzi

Tesoriere: Giorgia Pistan

Consiglieri: Tiziano Casalino, Enrico Nebuloni, Victor Nomin

Ricordiamo che ogni mercoledì, tranne il secondo mercoledì di ogni mese e i giorni festivi e nei mesi di luglio/agosto, presso la nostra sede è possibile incontrare i membri del direttivo per informazioni sulle nuove iniziative o per proporre di proprie, così come per il rinnovo delle tessere 2022.

Il Consiglio Direttivo

5 x 1000

Carissimi Soci, anche quest'anno i modelli **CUD/730/UNICO** permettono di destinare il **5x1000** a una organizzazione no profit regolarmente iscritta agli elenchi della Agenzia delle Entrate. Sottoscrivere il **5xmille** non comporta aggravii d'imposta nella dichiarazione del reddito, donarlo agli **Amici dei Musei di Vercelli ODV** è un gesto di grande valore per chi ama l'arte: un tuo aiuto può fare la differenza!

Firma la sezione "Sostegno del Volontariato" e indica il nostro codice fiscale 94024350020

Milano: visita guidata alla mostra “Joaquin Sorolla: Pittore di luce” domenica 5 giugno 2022 — Palazzo Reale



Per la prima volta in Italia, a Palazzo Reale dal 25 febbraio al 26 giugno, un'esposizione monografica ripercorre la ricca e fortunata produzione artistica del grande pittore spagnolo Joaquín Sorolla y Bastida (Valencia 1863–Cercedilla 1923).

Poco noto al pubblico italiano, Sorolla è stato uno dei massimi rappresentanti della moderna pittura iberica a cavallo tra Ottocento e Novecento, contribuendo in modo determinante al suo rinnovamento e aprendola al clima della Belle Époque.

Tra gli artisti più amati e apprezzati del suo tempo sia per la grande qualità tecnica che per il carattere umile e benevolo, Joaquín Sorolla ottiene una fama che travalica ben presto i confini nazionali, partecipando e ottenendo prestigiosissimi premi alle grandi manifestazioni internazionali. Sarà però l'ambito Grand Prix, ottenuto alla nota Esposizione Universale di Parigi nel 1900, a lanciare la sua pittura di luce e colore definitivamente

sulla scena internazionale. A Londra nel 1908 viene acclamato come “il più grande pittore vivente al mondo”.

La sua straordinaria storia di successi internazionali si incrocia spesso con l'Italia, a partire da un primissimo soggiorno romano vinto grazie a una borsa di studio nel 1885. Sorolla ha visitato a lungo l'Italia in questa occasione, stabilendosi per un periodo nella splendida Assisi, ma soprattutto è ritornato spesso e con gioia nel Bel Paese, partecipando assiduamente alle Biennali di Venezia, sin dalla sua primissima edizione nel 1895, e alla famosa Esposizione Internazionale di Roma nel 1911.

Questa personale si presenta allora come un'ottima occasione per riannodare i fili tra il grande maestro di luce e l'Italia, un Paese a cui egli è sempre stato legato e un'opportunità per far conoscere all'ampio pubblico la sua straordinaria arte attraverso alcuni dei capolavori più significativi della sua vastissima produzione pittorica.



Milano: visita guidata alla mostra
“Joaquin Sorolla: Pittore di luce”
domenica 5 giugno 2022 — Palazzo Reale

PROGRAMMA:

Ore 8:00	Ritrovo in Piazza Cesare Battisti
Ore 8:15	Partenza in Pullman per Milano
Ore 10:00	Ingresso primo gruppo (con guida)
Ore 10:30	Ingresso secondo gruppo (con guida)
— — — —	Pranzo e pomeriggio libero
Ore 17:30	Ritrovo e partenza per Vercelli

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 40,00

MASSIMO POSTI DISPONIBILI: 48 (due gruppi da 24 persone ciascuno)

Iscrizioni presso CIR VIAGGI S.r.l., C.so Libertà 290, Vercelli, tel. 0161.215027

Orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19:30

La gita si effettuerà solo al raggiungimento minimo di 30 persone

Il pagamento deve essere eseguito in contanti direttamente alla CIR Viaggi al momento della prenotazione, non sarà più possibile eseguire il pagamento sul pullman.

In ottemperanza alle disposizioni governative vigenti, è obbligatorio che i partecipanti indossino la mascherina per accedere alla mostra. Le disposizioni non si applicano ai bambini di età inferiore ai 12 anni e ai soggetti con certificazione medica specifica.

Conferenza...

50 SFUMATURE DI...

Ambra, rosa e azzurro

Conferenza organizzata dagli Amici dei Musei di Vercelli
cura di **Flavio Ardisson**

***Piccolo Studio "Cesare Massa" - Chiostro Sant'Andrea
via G. Ferraris 2 - Vercelli***

Venerdì 27 maggio 2022 — Ore 17,30

Flavio Ardisson docente, esercente di locali cittadini e storico amante della vita vercellese avrà il piacere di condividere i suoi ricordi teatrali.

Attraverso la proiezione di alcuni filmati Inediti e la presentazione di curiose immagini Vi accompagnerà in un viaggio alla scoperta di ciò che non avete mai visto dietro le quinte del massimo teatro cittadino.

Questo percorso toccherà anche altre tappe quali il teatro Verdi e il teatro Astra.

Il tutto corredato da aneddoti e curiosità che solamente chi ha vissuto per anni dietro le quinte può conoscere.

ATTENZIONE:

NUOVO ORARIO: ORE 17,30



Ricordando...

UN'IMMERSIONE NELLA MEMORIA DA CONSERVARE



“Cimiteri”: custodi della memoria e testimonianza di storia e cultura. Il visitarli é quasi “un bisogno dell'anima” perché l'uomo vuole conservare la continuità con il passato è la tomba diventa un'illusione di sopravvivenza, in quanto mantiene vivo il ricordo di chi é vissuto prima di noi ed ha compiuto il suo percorso, lasciando dietro di sé le tracce di ciò che é stato.

Visitare il cimitero monumentale di Milano é scoprire la città sotto un'altra luce: é percorrere un luogo ricco di arte, storia e di bellezza.

Progettato per sostituire i preesistenti cimiteri milanesi il Monumentale nacque dopo l'Unità d'Italia .Il progetto dell'architetto Maciachini prevedeva un edificio eclettico che conciliasse elementi gotici, bizantini e romanici. Anno dopo anno si aggiunsero nuovi esempi di arte e forma. Altissimo il valore artistico di edicole funerarie, tombe, sculture in bronzo.

Tale luogo ci travolge per la sua imponenza e per “ l'atmosfera” che non incute tristezza, ma stupore per l'arte ed il ricordo di tanti personaggi che hanno reso grande il nostro paese.

All'ingresso del Monumentale spicca il “Famedio” , in stile neogotico che più di altre costruzioni risplende di luce e di fama per i personaggi che ospita al suo interno. Vi riposano le spoglie mortali di letterati, politici, artisti: Manzoni, Quasimodo, Gae Aulenti, Dario Fo, Gager, Alda Merini, Carla Fracci...

All'inizio tra i viali alberati sorge in una posizione di grande prestigio la tomba della famiglia Bocconi. la poetica liberty si esprime in una imponente architettura in granito bianco che culmina con un baldacchino monolitico.

La famiglia Bocconi aprì “i grandi magazzini” (ora Rinascente) e fondò nel 1902 l'Università Commerciale “Luigi Bocconi” in memoria del figlio morto a 27 anni in Africa.

Commovente, per il ricordo del piccolo Giorgio, morto a circa 5 anni, la tomba di A. Toscanini. Mostra sul fronte dell'edicola il classico tema del viaggio simboleggiato da una culla vegliata da figure femminili.

Colpisce poi per la sua imponenza il gruppo scultoreo in bronzo raffigurante l'Ultima cena” della tomba della famiglia Campari ,produttori di bevande e liquori, dello scultore Castigliani. Lo stesso realizzò anche la colossale “Via Crucis” per la famiglia del senatore Bernocchi.

Al termine del viale il Monumentale ospita nel Tempio crematorio: Lullaby, ovvero ninna nanna opera di M. Cattelan che racconta una pagina dolorosa per Milano: l'attentato mafioso di Via Palestro in cui persero la vita cinque persone e venne raso al suolo il muro esterno del Padiglione di arte contemporanea.

É un'opera che provoca riflessioni per cercare di coglierne i significati nascosti... anche gli oggetti aiutano a ricordare...

La memoria, quindi, dei tanti personaggi del passato e contemporanei ospitati al Monumentale é fortissima e l'empatia é totale e coinvolgente.

Teresita Rosso



In ricordo di...

AUGUSTO CREPALDI

Quando viene a mancare un amico perdiamo un pezzo di noi stessi.

Augusto Crepaldi purtroppo ci ha lasciati venerdì 15 aprile a 84 anni.

Pittore per passione, è sempre stato attivo nei vari gruppi di artisti vercellesi, socio storico degli Amici dei Musei di Vercelli e di Artes Liberales, di cui è stato uno dei co-fondatori, ricoprendo per anni il ruolo di consigliere in entrambe le associazioni.

Ha sempre inteso la sua partecipazione come parte attiva del volontariato fin dagli anni '90 quando era ancora operante l'Associazione "Simposio".

Non solo partecipazione artistica, ma anche pratica nella gestione e soprattutto nelle attività manuali sia durante la ristrutturazione dei locali di Artes Liberales sia per il montaggio di mostre e guida volontaria dei visitatori al Museo Leone per gli Amici dei Musei di Vercelli.

Meritatamente per il suo impegno è stato insignito nel 2011 del Titolo di *“Cavajer ëd le tradissiun dël Piemunt”*, onorificenza concessa a personaggi che hanno dato lustro, attraverso le loro attività di fondatori, dirigenti e volontari in associazioni di vario genere, alla cultura piemontese.

Sempre disponibile ad aiutare in ogni occasione, schivo da ogni mondanità e dal perenne sorriso che anticipava un suo saluto, era una persona che chi l'ha conosciuta non la dimenticherà sicuramente.

Marco Mattiuzzi

